

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5495 del 28/11/2019
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 5 E SEGUENTI - SOCIETÀ AGRICOLA CASA ROSA S.S. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC) AD USO IRRIGUO, IGIENICO E ASSIMILATI E CONSUMO UMANO - PROC. PC06A0018 - SINADOC 37055/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5674 del 28/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DATO ATTO che:

- in data 8/06/2006 (prot. 53216 di pari data), la sig.ra Barbieri Luigina (C.F. BRBLGN63T67G535Q), aveva presentato al Servizio Prov.le Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Piacenza della Regione Emilia-Romagna istanza di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico e assimilati mediante n. 1 pozzo esistente, ubicato su terreno di proprietà della richiedente in Comune di Carpaneto P.no, censito al foglio 34 Mappale 149;
- nelle more della conclusione del predetto procedimento, in data 18/12/2018 (prot. n. 19318 del 19/12/2018), la sig.ra Macorig Laura, residente a Carpaneto P.no (PC) - C.F. MCRLRA97D57D611T, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Casa Rosa s.s., con sede in Carpaneto P.no (PC), via Poggio n. 8 Fraz. Travazzano - C.F. e P.IVA 01768970335, di cui è socio amministratore anche la sig.ra Barbieri Luigina, ha presentato a questa Agenzia una nuova richiesta di concessione della derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante il predetto pozzo, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 118;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Carpaneto P.no (PC), Loc. Il Poggio – fraz. Travazzano, su terreno di proprietà della sig.ra Barbieri Luigina, a ciò consenziente come da formale assenso, censito al fg. n. 34, mapp. n. 149; coordinate UTM 32: X: 562.010 Y: 4.971.623;
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo, zootecnico, igienico-sanitario e consumo umano;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 1,04 (portata media l/s 0,50);
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.002;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della succitata domanda sul BURERT n. 265 del 7/8/2019 senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO INOLTRE ATTO che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, ai sensi della citata L.R. 3/99, nel caso di derivazione destinata a diverse utilizzazioni ed esercitata dal medesimo utente mediante un'unica opera di prelievo, qualora la risorsa concessa non sia quantificabile per tipologia d'uso, si applica il canone più elevato che, nel caso della presente

concessione, è quello stabilito per la categoria d'uso "consumo umano" di cui all'art. 152, comma 1, lett. b);

CONSIDERATO che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del r.r. 41/2001;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

RITENUTO inoltre di concedere il quantitativo richiesto di mc. 5.002, sebbene **il volume calcolato applicando i parametri della D.G.R. n. 1195/2016** "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica", **pari a mc. 5.440, risulti superiore a quanto richiesto**, con obbligo tuttavia d'installare il contatore per le verifiche dei quantitativi d'acqua estratti dal pozzo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti:

- Provincia di Piacenza (nota prot. PG n. 113763 del 18/7/2019);
- Consorzio di Bonifica di Piacenza (nota prot. PG n. 134960 del 2/9/2019);
- Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (nota prot. PG 157042 del 14/10/2019);
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza (nota prot. PG n. 115343 del 22/7/2019), che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni fino all'anno 2019;
- ha versato in data 26/11/19 la somma pari a 353,49 euro richiesta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della

concessione codice pratica PC06A0018;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola Casa Rosa s.s., con sede in Carpaneto P.no (PC), via Poggio n. 8 Fraz. Travazzano - C.F. e P.IVA 01768970335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC06A0018, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 118;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Carpaneto P.no (PC), Loc. Il Poggio – fraz. Travazzano, su terreno di proprietà della sig.ra Barbieri Luigina, a ciò consenziente come da formale assenso, censito al fg. n. 34, mapp. n. 149; coordinate UTM 32: X: 562.010 Y: 4.971.623;
 - corpo idrico interessato: cod. 2700ER-DQ2-PACI nome: PIANURA ALLUVIONALE (limite acquifero A2 mt 32 da p.c.);
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo, zootecnico, igienico-sanitario e consumo umano;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 1,04 (portata media l/s 0,50);
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.002;
2. di stabilire che la concessione è valida **fino al 30/06/2029**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 26/11/2019;
4. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2019 quantificato in 353,49 euro è stato pagato;
5. di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 353,49 euro, è stata versata;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
11. di notificare il presente provvedimento nei termini di legge.

La Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

dott.ssa Adalgisa Torselli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata alla Società Agricola Casa Rosa s.s., con sede in Carpaneto P.no (PC), via Poggio n. 8 Fraz. Travazzano - C.F. e P.IVA 01768970335 (codice pratica PC06A0018).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 118, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 300, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 2,2 kW, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 76 e m 83, tra m 99 e m 112 e tra m 112 e m 114 dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Carpaneto P.no (PC), Loc. Il Poggio – fraz. Travazzano, su terreno di proprietà della sig.ra Barbieri Luigina, a ciò consenziente come da formale assenso, censito al fg. n. 34, mapp. n. 149; coordinate UTM 32: X: 562.010 Y: 4.971.623.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo, zootecnico, igienico-sanitario e consumo umano. Per quanto riguarda l'uso irriguo, la risorsa idrica può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione dei terreni agricoli censiti a C.T. del Comune di Carpaneto P.no (PC), foglio n. 34, mappali n. 92, 97, 98, 135, 148, 149, 151, 155, 156, 171, 177, 179, 233 e 234 - della superficie complessiva di circa 4.79 Ha.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 1,04 (portata media l/s 0,50) e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 5.002.
- 3 Il prelievo avviene dal corpo idrico cod. 2700ER-DQ2-PACI nome: PIANURA ALLUVIONALE (limite acquifero A2 mt 32 da p.c.).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.
2. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno

precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 353,49 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 30/06/2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario,

regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità

all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

- 7. Cessazione dell'utenza** –Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto al rispetto delle prescrizioni dettate dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza nel parere espresso con nota prot. PG n. 115343 del 22/7/2019, di seguito riportate:

1. deve essere individuata un'area di tutela assoluta (raggio 10 mt – art 21 D.Lgs. 152/1999) adibita esclusivamente all'opera di presa;
2. i materiali, le attrezzature e quant'altro a contatto, devono ottemperare a quanto previsto dall'art. 9 D.Lgs. 31/2001 "Assicurazioni di qualità del trattamento, delle attrezzature e dei materiali";
3. prima dell'immissione in rete del pozzo, devono essere effettuati controlli chimici e batteriologici dell'acqua da parte del proprietario, per verificare che la qualità dell'acqua da destinarsi al consumo umano soddisfi i requisiti minimi dell'allegato I del D.Lgs. 31/2001 e verificare che sia garantita la costanza qualitativa con una serie di analisi compiute nel corso di almeno un anno secondo la seguente frequenza:
 - n. 1 campione per stagione per la ricerca di tutti i parametri previsti nei controlli di **Verifica** previsti dal D.L. 31 del 2/2/01;
 - n. 4 campioni, uniformemente distribuiti nell'arco dell'anno, sui quali vengano ricercati i parametri del controllo di **Routine**.

La frequenza dei controlli successivi dovrà essere pari a n. 2 controlli/anno da eseguirsi nei mesi di marzo/aprile – ottobre/novembre.

4. Considerato che la titolare ha intenzione di utilizzare per l'attività agrituristica tale approvvigionamento idrico, il manuale di autocontrollo che la ditta adotterà (reg. CE

852/2004), dovrà contenere un capitolo specifico che descriva la procedura relativa alla gestione dell'approvvigionamento idrico con la frequenza dei campionamenti sopra definiti, la descrizione di impianti di trattamento se installati, la gestione di eventuali non conformità analitiche e relative azioni correttive da intraprendere.

I controlli di cui al punto 3. dovranno essere effettuati con onere a carico del soggetto gestore il quale dovrà trasmettere i certificati d'analisi al Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 10 - SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente.

La sottoscritta Macorig Laura (C.F. MCRLRA97D57D611T), in qualità di socio - legale rappresentante della Società Agricola Casa Rosa s.s. (C.F. 01768970335), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

in data 26/11/2019

Firma per accettazione

Il concessionario/legale rappresentante

Laura Macorig Bolini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.